

scappavia una nuova corsa lungo la costa, e ci portammo verso la foce del canale coll'oggetto di far caccia di smerghi: ci venne premurosamente incontro una famiglia di quegli Indiani che hanno per uso di errare pei diversi porti e seni in traccia di pesce, e di lasciare solamente poco numero de' loro compagni negl' *hippah*, ove unicamente in caso di pericolo si raccolgono tutti. Ci invitarono questi ad andare con essi verso i loro compagni al che di buon grado acconsentimmo. Li trovammo in numero di trenta tra uomini, donne e fanciulli. Accolti colle dimostrazioni più sensibili dell'amicizia distribuimmo loro delle fettucce, e delle bagattelle di vetro, per la qual cosa tutti senza distinzione di sesso o età ci vollero abbracciare, e contraccambiarono con pesci i nostri donativi: dopo di che ci restituimmo al vascello ben soddisfatti di aver fatta questa nuova relazione.

La mattina del 26 colla mia solita comitiva entrai in una delle baje situata sul lato orientale del canale per vedere una seconda volta lo stretto che passava fra il mare dell'est, e quello dell'ouest. Sbarcati in luogo convenevole ascendemmo un' altissima collina,